

Barbara Livi: «La mia scalata da Zeffirelli ai serial»

Eletta Miss Cinema nel 1989 ha fatto la modella e poi il teatro, le soap, le fiction

TRIESTE La sua grande popolarità è legata soprattutto a due fiction Rai, "Incantesimo" e "Un caso di coscienza". Ma per **Barbara Livi**, che è stata recentemente a Trieste accanto a Sebastiano Somma per le riprese della nuova serie (ora il set si è spostato a Roma), che andrà in onda in autunno, la strada nel mondo dello spettacolo inizia molto presto, quando vince il concorso Miss Cinema 1989 - Volto per fotomodella.

«Ricordo che il concorso - spiega Barbara Livi - si svolgeva ad Amalfi e in giuria c'era anche Anita Ekberg, una persona a cui devo molto e che mi fece vincere l'edizione di quell'anno. Per un periodo ho lavorato come modella, sia sfilando che posando per alcune campagne pubblicitarie».

Ma poi Barbara opta per il mondo dello spettacolo e frequenta per tre anni "Il teatro dei Cocci", una scuola teatrale composta da insegnanti tutti provenienti dal Piccolo di Milano. Esordisce in teatro con l'Aulula-

ria di Plauto accanto ad Arnoldo Foà e Orso Maria Guerrini, mentre la stagione seguente la vede impegnata in "Penetrazioni", spettacolo invitato al festival di Edimburgo a rappresentare l'Italia. Nel 1994 prende parte a "Volevamo essere gli U2" diretto da Umberto Marino (proposto anche a Trieste, al Politeama Rossetti; ndr.) dove ricopre il ruolo della cantante leader del gruppo. Segue un periodo ricco di soddisfazioni durante il quale prende parte a numerosi lavori teatrali basati in particolare su testi di Cecov e Shakespeare.

Il suo esordio cinematografico avviene nel 1993 con "Storia di una capinera" diretto da Franco Zeffirelli, dove interpreta un piccolo ruolo, quello di una novizia; ma la sua carriera continua con un altro film intitolato "Una milanese a Roma".

«Si tratta di una pellicola a me particolarmente cara, visto che ho avuto la possibilità di lavorare accanto a un grande

attore del cinema italiano come Nino Manfredi. Un'occasione che purtroppo non capita molto spesso».

Barbara prende parte a numerose soap opere televisive come "Il figlio di Sandokan", "Tequila & Bonetti", "Un medico in famiglia 4" e "Crimini". Senza dimenticare la sua presenza in "Operazione Odissea", la miniserie diretta da Claudio Fragasso per Canale 5, in parte girata a Trieste, considerata la continuazione televisiva del film "Palermo-Milano, solo andata", dello stesso regista.

«In quella fiction impersonavo Martina Morante, un medico giovane di successo che lavora alla Clinica Life, (luogo in cui si svolge gran parte della fiction), che deve far fronte a tutte le varie situazioni del caso, sia dal punto di vista professionale che umano».

Per lei la scalata al successo continua.

«Dopo aver interpretato questo personaggio per più di una stagione televisiva, ho iniziato a

vestire i panni di Erica Lacerba in Un caso di coscienza; difatti il pubblico mi ha riconosciuto soprattutto per questi due serial televisivi».

Come cambia il suo personaggio dalla prima serie ad oggi?

«Il mio personaggio entra in scena per vendicare la morte della madre, suicidatasi in seguito al suo coinvolgimento processuale per il decesso di un bambino. La donna risulterà poi estranea ai fatti, ma che si suiciderà per le forti pressioni e i sospetti avanzati dall'avvocato Rocco Tasca (Sebastiano Somma), legale della famiglia del bambino. L'obiettivo di Erica è quello di poter entrare nello studio legale Tasca e quindi distruggere Rocco. Nella serie successiva però i due personaggi iniziano a conoscersi, comprendono che la situazione reale è diversa da quanto ipotizzato da entrambe le parti e si innamorano. Nel terzo capitolo addirittura si sposano e dalla loro unione nasce una bambina, Eva».



Barbara Livi, protagonista in "Un caso di coscienza"

Ma ad un certo punto il suo personaggio esce di scena: quando?

«Alla fine della prima puntata Erica viene uccisa. Ma subentra però un'altra grande attrice, Vanessa Gravina, che diventerà il nuovo volto femminile di un "Caso di coscienza". Sembra strano, ma con Vanessa ci sostituiamo a vicenda: infatti io l'ho già sostituita in "Incantesimo" e lei pren-

de il mio posto ora. Comunque questa è stata una gran bella esperienza lavorativa e sono molto riconoscente al regista Luigi Perelli che mi ha fortemente voluta e che mi ha aiutato in questo lungo cammino».

Intanto vedremo Barbara Livi il 10 e 11 maggio su Rai uno in una fiction intitolata "L'uomo che cavalcava nel buio" di Salvatore Basile.

Andrea Di Matteo